



» L'evento canoro dovrebbe svolgersi dal 2 al 6 marzo davanti a 380 persone appositamente selezionate

Anche Vigevano prende parte alla protesta contro l'organizzazione del festival di Sanremo. La rassegna al teatro Ariston di Sanremo, di cui si stanno definendo i dettagli in questi giorni, dovrebbe svolgersi dal 2 al 6 marzo, nel rispetto delle misure anti Covid-19. Usiamo il condizionale perché, al momento in cui scriviamo, non c'è ancora nulla di certo né tantomeno di ufficiale. L'ipotesi che il popolare festival della canzone italiana si possa svolgere, nonostante la pandemia in corso che fino (almeno) al 5 marzo terrà chiusi i teatri, è però bastata per far sobbalzare i lavoratori del mondo dello spettacolo, tra i più penalizzati a causa delle restrizioni dettate dal contenimento dell'emergenza sanitaria. Tra di loro c'è anche il gruppo "Attori autori", un movimento nato sui social durante il lockdown primaverile, che raggruppa un centinaio di esponenti della categoria. Tra di loro c'è anche il popolare attore comico e cabarettista Stefano

**COMICO  
E CABARETTISTA**

**L'INCERTEZZA  
HA UNITO**  
Fa parte  
del gruppo  
"Attori autori"  
nato in primavera

Chiodaroli, conosciuto per le partecipazioni ai programmi televisivi "Zelig" e "Colorado", da diversi anni residente a Vigevano. «Beninteso - espone il suo punto di vista - noi saremmo anche contenti del fatto che il festival si possa svolgere perché questo significherebbe un primo segnale di ripartenza dopo la pandemia che ha messo in ginocchio anche il nostro settore. Però delle due, l'una: o si dà a tutti la stessa possibilità di lavorare,

oppure queste distinzioni non hanno alcun senso. Siamo stati i primi a smettere di lavorare e ad oggi non sappiamo quando potremo ricominciare e se ne avremo le risorse. Adesso apprendiamo che ci dovrebbe essere un pubblico di 380 persone. Se è possibile svolgere in sicurezza il festival in queste condizioni, allora lo deve essere per qualsiasi altra forma di spettacolo che rispetti i protocolli». Da qui l'idea della manifestazione. «Andremo fisicamente a Sanremo a protestare (in maniera pacifica) contro quella che riteniamo una palese ingiustizia - prosegue Chiodaroli - se gli aiuti finanziari promessi dal governo fossero stati puntuali, appropriati ed equi forse oggi non saremmo qui a protestare. Molti di noi si sono ritrovati a dover cercare un altro lavoro per poter sopravvivere. Anch'io mi sto guardando intorno. Siamo disposti ad andare anche davanti alla sede Rai di Milano per far valere le nostre ragioni», conclude Chiodaroli.

## » LA CULTURA

SI CHIEDE DI TORNARE A LAVORARE

# La protesta contro Sanremo arriva anche a Vigevano

Gli esponenti dello spettacolo contestano l'idea del festival in presenza «Da un anno fermi, tiriamo a campare: andremo anche davanti alla Rai»

## → LA DELIBERA

### Dalla Regione 800mila euro Saranno spesi per la viabilità

Cambia la destinazione d'uso degli 800mila euro affidati dalla Regione al Comune nell'ambito del secondo stanziamento per finanziare opere già cantierate. Questo a seguito di un errore materiale che ha portato ad assegnare i fondi a un'opera già finanziata (la sistemazione del cavalcavia Togliatti). I soldi verranno così suddivisi: 350mila euro al secondo lotto delle opere di urbanizzazione delle vie Alessandria e Acqui (va estesa la rete fognaria per poter poi aprire al traffico, probabilmente entro la fine della primavera), altri 300mila euro per sistemare la pavimentazione di alcune strade rovinare dal maltempo, 150mila euro per sistemare la viabilità tra le vie Leonardo da Vinci, Matteotti e Mazzini. Nella prima tranche di finanziamento Vigevano aveva ottenuto un milione di euro, speso per il cavalcavia Togliatti (300mila euro), per l'illuminazione pubblica (stesso importo), per il primo lotto di via Acqui (200mila euro) e gli alloggi popolari (100mila euro).



Il cavalcavia Togliatti, chiuso per un anno e riaperto a settembre

## → L'INIZIATIVA

### I genitori promuovono il Marazzani con un video



» L'idea è nata dopo i due open-day sabotati per l'attacco hacker

Dopo il doppio sabotaggio da parte degli hacker in occasione degli ultimi due open-day, i genitori degli alunni della scuola Marazzani sono scesi in campo girando un video per promuovere l'istituto. L'iniziativa ha coinvolto anche l'istituto Omodeo di Mortara, con gli studenti della quinta A dell'indirizzo artistico multimediale che si sono dedicati al montaggio dei diversi spezzoni mandati dalle famiglie. Il video dura complessivamente cinque minuti e vede come protagonisti 25 genitori. Intanto proseguono le indagini delle forze dell'ordine per identificare i disturbatori delle riunioni online, pratica conosciuta come zoombombing, il video dei genitori della scuola attaccata dagli hacker sta facendo pubblicità all'istituto. Una buona iniziativa nata da una brutta storia, una pubblicità migliore di qualunque open-day, tanto che qualcuno ha ironicamente proposto di lanciare, oltre all'hashtag ufficiale dell'iniziativa #ioscelgoilmarazzani, un altro hashtag #graziehacker. Oltre al video, i genitori hanno anche ideato un logo per lanciare l'iniziativa, che è stato messo come profilo sui social da tutti i sostenitori della scuola.

## → IL VOLONTARIATO

### Due nuove autovetture in arrivo alla Croce Rossa



» I mezzi arriveranno a breve Percorsi 75mila chilometri durante la pandemia

L'appello lanciato dalla Croce Rossa non è rimasto inascoltato. Lo aveva detto anche il presidente Andrea Motta, con grande preoccupazione: «Non posso pensare di dover dire di no a una richiesta di aiuto per l'assenza di un adeguato mezzo di trasporto». Durante la pandemia, nel territorio di Vigevano, Cassolnovo e Gravellona, sono stati oltre 75mila i chilometri percorsi per fornire supporto alle persone più fragili. Per far fronte al sempre crescente numero di richieste di aiuto, la Cri ha chiesto supporto alla città per un concreto contributo finalizzato all'acquisto di un'autovettura da dedicare alle attività di supporto sociale. Ma non è tutto. «La nostra comunità ha dimostrato ancora una volta di esserci molto vicina - afferma ancora Motta - abbiamo ricevuto donazioni da privati, aziende e associazioni sportive che ci hanno permesso di ordinare anche una seconda autovettura. Abbiamo optato per due mezzi Dacia, una Sandero e una Duster 4x4». Entrambi i veicoli verranno consegnati nelle prossime settimane andando ad accrescere il parco mezzi a disposizione e permettendo la dismissione di un vecchio automezzo.

## → L'AREA DISMESSA

### Via libera al Dup tra le critiche «Non c'è un piano di rilancio»



» L'ex macello di piazza Volta La riqualifica è uno dei punti inseriti nel Dup

Nella seduta di mercoledì scorso è stato approvato il Dup (Documento unico di programmazione). Tuttavia il documento è stato duramente criticato dai consiglieri di opposizione. «Sono ben 1200 le persone che quest'anno hanno lasciato la città e il reddito medio si fa sempre più basso - ha osservato la consigliera del Pd, Arianna Spissu - questo significa che non siamo più attrattivi in nessun senso, non abbiamo collegamenti infrastrutturali adeguati. Inoltre non ci sono politiche giovanili e mancano le prospettive di sviluppo». Furio Suvilla ("Vigevano futura") ha suggerito di puntare sulla formazione, portando a Vigevano almeno un corso universitario, mentre il capogruppo del Pd, Alessio Bertucci, ha parlato di «percorsi post diploma che offrono una formazione per entrare subito nel mondo del lavoro». La consigliera del Movimento 5 Stelle, Silvia Baldina, ha osservato: «Nel Dup non ci sono veri programmi di investimenti per un rilancio. Inoltre non si parla di una vera isola pedonale, di piste ciclabili, di viabilità più sostenibile e di tutela dell'ambiente». Poi la votazione che ha avuto esito positivo.